

-Conferenza Stampa-

24 giugno 2009

**AI CITTADINI VIENE SCIPPATO IL VOTO,  
E QUESTA È UNA VERA E PROPRIA VERGOGNA!**

L'Ufficio Elettorale Centrale, pur ammettendo che la legge è controversa e che le interpretazioni possono essere diametralmente opposte, ha ritenuto di assegnare il numero dei Consiglieri attraverso un metodo di calcolo che rappresenta dal nostro punto di vista un'erronea interpretazione della normativa elettorale.

In sostanza l'ufficio elettorale non ha tenuto conto dei voti conseguiti dalle liste che si sono apparentate al secondo turno elettorale e che non avevano ottenuto almeno il 3% dei voti.

Per tutti è sempre stato chiaro che le liste che non hanno raggiunto il 3% dei voti non hanno diritto all'assegnazione di alcun consigliere, mentre risultava evidente che per il secondo turno gli apparentamenti erano necessari proprio per ottenere la maggioranza.

Prima di arrivare agli apparentamenti abbiamo assunto informazioni con la Prefettura di Venezia, tanto che il Segretario Generale ha fatto una relazione scritta su questo.

L'esito di queste informazioni era chiaro: con gli apparentamenti i consiglieri sarebbero stati 10 a 10, più il voto del sindaco. Ci risulta che le stesse informazioni e notizie siano state prese dal centrodestra.

D'altronde, l'esclusione dal computo dei voti conseguiti dalle liste che non hanno ottenuto al primo turno il 3% dei voti validi, da un lato comporterebbe una violazione del desiderio degli elettori, non valutando le scelte da questi operate nel primo turno di elezione, dall'altro svuoterebbe di significato l'istituto di apparentamento di liste, privandolo di efficacia e comportando l'ingovernabilità dell'ente locale. A cosa servirebbero allora gli apparentamenti?

Il nostro rappresentante di lista ha prodotto in sede di Commissione sentenze giurisprudenziali a sostegno della nostra interpretazione.

**Per prima cosa, a tutela della volontà popolare, verrà presentato ricorso sia su questa decisione che sull'esito del primo turno di elezione, che per una manciata di voti, che comunque vogliamo verificare, non ha permesso di assegnare il premio di maggioranza.**

**Oggi siamo di fronte a questo risultato. Un sindaco votato a stragrande maggioranza dalla gente, un Consiglio Comunale che non rappresenta la realtà del voto di ballottaggio.**

Un risultato inaccettabile sia dal punto di vista giuridico, per le motivazioni che abbiamo già detto, che dal punto di vista politico e della rappresentatività degli elettori.

**La situazione è paradossale ed assurda: ad un sindaco che si è regolarmente e ufficialmente apparentato al secondo turno con delle liste e che ha ricevuto la stragrande maggioranza dei voti, non viene data di fatto la possibilità di governare.**

Siamo di fronte alla mancanza del rispetto del voto popolare, e questo non può certamente dirsi democratico.

I bizantinismi di una legge elettorale, superano la volontà popolare.

**Ai cittadini viene scippato il voto,  
e questa è una vera e propria vergogna.**

**Se ho ricevuto tanti voti dagli elettori vuol dire che i cittadini hanno creduto nella mia persona e nella capacità di governare e di creare un futuro per la città.**

**Questo per me è fondamentale ed è quello che mi rende oggi sereno, perché questo credo che sia la vera legittimazione che esce dalle urne.**

Ho stretto un patto con gli elettori sui programmi e sulle scelte che intendo portare avanti, ho scritto nel programma che il confronto amministrativo non può rispondere a logiche di schieramento o di scontro, ma ho anche sottolineato l'importanza della responsabilità pubblica e della coerenza.

Con buona volontà e disponibilità voglio essere rispettoso della composizione del Consiglio Comunale così come oggi si presenta, valutando collegialmente le priorità gestionali, ampliando il coinvolgimento del Consiglio Comunale, ma non ritengo sia possibile in alcun modo modificare le scelte e i progetti che sono stati indicati dettagliatamente nel programma elettorale, sul quale ho ricevuto il consenso dei cittadini.

**Io non intendo in alcun modo tradire il voto dei cittadini.**

**Non intendo quindi dimettermi, perché questa sarebbe una irresponsabilità.**

Voglio governare finchè mi sarà data la possibilità di farlo in attesa dell'esito dei ricorsi.

**Comunque non posso deludere e disattendere le persone che mi hanno votato cercando soluzioni "pasticciate" sottostando a "ostruzionismi", impedimenti o ricatti.**

**Non intendo insomma rimanere attaccato alla poltrona.**

**L'eventuale responsabilità di bloccare e paralizzare questa città dovrà assumersela la maggioranza dei Consiglieri Comunali che oggi è del Centro destra, e che secondo gli esiti dell'Ufficio Centrale di oggi, sono stati proclamati eletti.**

In nome del patto con gli elettori che mi hanno voluto a stragrande maggioranza sindaco, in nome delle tante persone che mi hanno sostenuto in questo periodo, in nome di quella responsabilità pubblica e di quella coerenza che abbiamo scritto nel programma elettorale, io mi presenterò, come previsto per legge, **al primo Consiglio Comunale** con questi argomenti:

Convalida degli eletti ed eventuali surroghe di Consiglieri nominati Assessori.
Giuramento del Sindaco.
Comunicazioni del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta Comunale.
Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.
Elezione della Commissione Elettorale Comunale.

Intendo quindi arrivare al Consiglio Comunale avendo nominato una Giunta omogenea, rappresentativa delle liste che mi hanno sostenuto e dei valori in cui credo.

Per me quindi non esiste e non si può parlare di crisi, perché oggi la coalizione che mi sostiene è forte, compatta e motivata.

**Possiamo parlare di interpretazioni illogiche e assurde di leggi che vanno contro i cittadini.**

Voglio che sia evidente a tutti i miei concittadini che se in occasione del primo Consiglio Comunale ci sarà una sfiducia immediata nei miei confronti, **la responsabilità di consegnare la città nelle mani di un Commissario sarà del centrodestra che evidentemente non vuole tener conto della reale volontà degli elettori, degli interessi dei cittadini e della città.**

Ci troviamo in un momento particolare dal punto di vista economico e dei disagi sociali, in una situazione in cui non può e non deve mancare l'attenzione alla realizzazione di grandi opere, quali la terza corsia autostradale, la Perfosfati, la tangenziale.

**Paralizzare la città, lasciandola in mano ad un commissario, sarà un grave danno per tutta la comunità.**

**Mi auguro che ciò non avvenga e che la volontà degli elettori alla fine prevalga.**

Io personalmente, e tutti i rappresentanti delle liste che hanno creduto nel progetto di una Portogruaro moderna e in un'amministrazione seria e capace, continueremo comunque a batterci per superare questa situazione e comunque- in ogni caso- per stare sempre insieme alla gente e per vedere riconfermata la fiducia che hanno avuto in noi, e che rappresenta il vero fatto straordinario di queste elezioni.